



FALCRI silcea

UNITÀ SINDACALE

Falcri Silcea

Viale Liegi 48/B 00198 – ROMA

Tel. 068416336 - Fax 068416343

www.unisin.it



FALCRI silcea

COMUNICATO STAMPA

ESUBERI NEL SISTEMA BANCHE: SOLO IL FRUTTO DI SCELTE ERRATE DELLE BANCHE

“Già nell’Aprile 2011 Unità Sindacale Falcri Silcea sostenne, in un documento complementare alla propria Piattaforma di rinnovo contrattuale, che l’evoluzione tecnologica ed il progressivo maggior utilizzo dei canali alternativi rappresentavano una risorsa per le Banche e non una dinamica a cui rifarsi per dichiarare esuberi di personale”, dichiara Emilio Contrasto Segretario Generale di UNISIN.

“Le Banche, negli ultimi 15 anni, hanno sempre dichiarato esuberi, gestiti attraverso l’utilizzo del Fondo di Settore, indipendentemente sia dal contesto economico complessivo che dalle continue ristrutturazioni che si sono susseguite nel tempo. Unità Sindacale è convinta che il problema degli esuberi nel mondo del Credito non sia quindi causato dalla tecnologia e non derivi solo dalla crisi e dalla recessione, bensì da una visione strategica del Management che continua ad essere miope, fallimentare e assolutamente di corto respiro” prosegue il Segretario Generale di Unisin commentando le dichiarazioni del Presidente dell’ABI Patuelli, rilasciate a margine di un appuntamento a Milano e relative ai piani industriali delle Banche.

“In Italia, peraltro, occorre rilevare un penalizzante ritardo rispetto alla cosiddetta agenda digitale dove lo stato di arretratezza della tecnologia, che dovrebbe consentire la connessione globale dei cittadini a condizioni economiche ed operative soddisfacenti (noto anche come *digital divide*), non solo impedisce l’effettiva applicazione dei nuovi processi tecnologici, tanto spesso invocati da ABI come panacea per alcuni dei mali del Sistema ma addirittura, associato al fenomeno della riduzione degli organici imposto dalle Banche, costringe da tempo le reti delle Banche ad operare in condizioni di estremo disagio e con personale numericamente insufficiente”.

“Lo smantellamento della rete fisica e la progressiva riduzione di addetti a contatto con la clientela non potrà che provocare un ulteriore e devastante allontanamento delle stesse Banche dai territori di riferimento”

“Sono invece d’accordo con il Presidente Patuelli quando afferma che tutti, istituzioni, forze politiche, economiche e sociali devono fare uno sforzo decisivo in questi mesi per cogliere e rafforzare la ripresa economica - continua Contrasto - ma attendiamo da tempo

anche una presa d'atto della necessità di cambiare il modo di fare ed intendere la Banca. Bisogna ancorare l'attività creditizia al territorio e spostare le risorse dalla speculazione finanziaria all'economia reale. Quando le Banche inizieranno a fare ciò, potranno dire di aver fatto anch'esse la propria parte per il rilancio dell'economia nazionale”.

“Da tempo - continua il Segretario Generale di UNISIN - abbiamo sfidato l'ABI e le Banche ad un confronto su questi temi e per tutta risposta continuiamo a ricevere piani industriali incentrati sugli esuberi e sulla compressione del salario anche in presenza di risultati e prospettive positive, tanto da dichiarare aumenti di dividendi agli azionisti nello stesso contesto in cui si chiedono sacrifici ai lavoratori”.

“Il rinnovo del CCNL sarà l'occasione - conclude Contrasto - per inchiodare le Banche alle proprie responsabilità e per restituire dignità alle lavoratrici ed ai lavoratori del Credito, la cui professionalità è per le Banche un patrimonio tanto ricco quanto sottostimato”.

Roma, 31 marzo 2014